

Quel 25 aprile del 1953

da Le Scienze

Per l'Italia , il 25 aprile è un giorno particolare del 1945. Per la genetica , ma in generale per tutta la biologia , lo è da otto anni più tardi . Quel giorno , infatti Su Nature appariva un articoletto di appena una pagina , intitolato *Una struttura per l'acido desossiribonucleico* . Memorabile la modestia , con cui gli autori introducono l'argomento nella prima riga: Desideriamo suggerire una struttura per il sale dell'acido desossiribonucleico (DNA). Questa struttura ha nuove caratteristiche di considerevole interesse biologico.

Quella struttura , ormai lo sanno anche i sassi era la famosa doppia elica, e l'articolo recava in calce la firma di James Watson e Francis Crick, giovani scienziati il primo aveva 25 anni e il secondo 37 del Cavendish Laboratory di Cambridge. I due avevano parlato di scoprire la struttura del DNA fin dal loro primo incontro , avvenuto un paio d'anni prima. Come molti altri colleghi, vedevano nell'architettura del DNA il più importante problema irrisolto della biologia del tempo. Conoscere la struttura di quella molecola era la chiave per capire in che modo viene copiata l'informazione genetica.

Consci delle profonde implicazioni della scoperta, Watson e Crick erano addirittura ossessionati dal problema e, forse più di altri scienziati, erano determinati a trovare per primi la risposta.

Ne discutevano in continuazione, si scambiavano idee a velocità incredibili, ognuno ispirato da prove differenti. Quando Watson, per esempio , che era molto sensibile alle immagini, vide uno schema di macchie incrociate in una fotografia del DNA ai raggi X, capì che doveva trattarsi di una doppia elica.

Dai dati sulla simmetria dei cristalli di DNA Crick, esperto di cristallografia, vide che le due catene del DNA andavano in direzione opposte. (parentesi necessaria : i due non sarebbero arrivati al loro

straordinario risultato senza gli esperimenti di cristallografia ai raggi X condotti da Maurice Wilkins e Rosalind Franklin del King's College, i quali pubblicarono a loro volta due articoli sul loro lavoro in quello stesso numero di nature.

E' così che, da quel 25 aprile 1953, Watson e Crick, nell'immaginario collettivo popolare, sono diventati, una persona sola. Anzi, una parola sola: Watsonecrick, tutto attaccato.

Anche se le loro carriere si sono divise e con il passare degli anni hanno proseguito i loro studi in campi diversi. Da allora il loro nome è inscindibilmente legato alla scoperta del segreto della molecola della vita.